

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **101** DEL **16.11.2011**

OGGETTO: **PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
SCOLASTICA – REDAZIONE PIANO PROVINCIALE –
PROPOSTA IN MERITO ALL’ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE DI SAN VENANZO -**

L’anno DUEMILAUNDICI il giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 13.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) VALENTINI Francesca	<i>Sindaco</i>	X	
2) RUMORI Mirco	<i>Assessore</i>		X
3) BINI Waldimiro	<i>Assessore</i>		X
4) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	
5) SERVOLI Giacomo	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori Rumori, Bini/ -

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopraindicato.

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 49 - comma 1 - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000:

1. il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: *FAVOREVOLE*
2. il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere: *FAVOREVOLE*

- Richiamato

- Il D. Lvo n. 112/1998, art. 138 e 139 in cui si definiscono i compiti e le funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali in materia di istruzione scolastica;
- Il DPR 233/1998: *Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di Istituto* con cui si fissano i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome (scuole di montagna 300 alunni)
- La Legge n. 133 del 6 agosto 2008, con la quale si abbassa di un punto il rapporto alunni/docenti
- Il DPR 81/09 e il DPR 89/09: *Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola*, le cui conseguenze sono state, anche nella nostra Regione, chiusura di scuole, abolizione di plessi, classi sovraffollate oltre i limiti di legge, perdita di posti di lavoro;
- La Legge 111/2011 art. 19: *razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica* in cui, tra l'altro, si stabilisce:
 - L'istituzione di istituti comprensivi (infanzia, primaria, secondaria di I grado) con almeno 1000 alunni (500 per le scuole di montagna).
 - Che le scuole di montagna con meno di 400 alunni (il limite è stato spostato da 300 a 400 per effetto della legge di stabilità approvata il 12 novembre 2012), pur mantenendo l'autonomia, non hanno assegnato il Dirigente Scolastico a tempo indeterminato, ma andranno a reggenza
- Le Linee Guida della Regione dell'Umbria per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria per gli anni 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015

- Considerato che in base ai calcoli del MIUR in Umbria devono essere sopresse 5 istituzioni scolastiche (tra comprensivi, direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado) entro l'anno 2014/2015 e comunque facendo non il calcolo assoluto ma sulla base delle media regionale;

- Tenuto conto del parere del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo che si è espresso per il mantenimento dell'autonomia dell'Istituto medesimo;

- Viste le D.C.C. n. 47 del 26/11/2008 e n. 51 del 29/9/2010

- Premesso che l'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo, con un totale di 159 iscritti nell'anno scolastico 2011-2012, risulta così strutturato:

- Scuola dell'Infanzia: n. 31 iscritti;
- Scuola Primaria: n. 77 iscritti;
- Scuola Secondaria di I grado: n. 51 iscritti.

L'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo ha goduto fino ad oggi della deroga ai già citati DPR 233/98, DPR 81/09 e il DPR 89/09 e in base al quadro normativo vigente dovrebbe perdere l'autonomia già a partire dal prossimo anno scolastico 2012/2013 visto il numero complessivo dei suoi iscritti.

La eventuale perdita dell'autonomia scolastica costituirebbe un elemento di grave impoverimento per tutto il territorio comunale.

San Venanzo, geograficamente, fa parte in toto di quel 75% di comuni totalmente montani di cui è composta la Regione Umbria. E' noto che i cittadini che vivono in territori montani risultano svantaggiati da molteplici punti di vista quali trasporti, servizi, ecc..

La scuola, in un territorio come quello del Comune di San Venanzo, rappresenta una risorsa umana e culturale non sostituibile. Essa è un elemento prezioso dal punto di vista sociale per il capoluogo e per tutte le frazioni.

Sopprimere l'Istituto Comprensivo di San Venanzo, inoltre, significherebbe rendere nulla l'azione che numerosi soggetti (Comune, Istituzione scolastica, Comunità Montana, Genitori, Associazioni Locali) hanno rivolto al mondo della scuola in tanti anni, favorendone il pieno radicamento nel territorio; un'azione

resa concreta da grandi sforzi e investimenti riguardanti sia il piano economico sia quello delle competenze professionali.

La mancanza dell'autonomia scolastica comporterebbe anche la dispersione di un ricco bagaglio maturato nel campo della continuità didattica con la realizzazione di progetti ed attività finalizzati alla qualificazione di un'offerta formativa che tiene conto del passaggio tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Infine, in caso di perdita dell'autonomia scolastica e relativo accorpamento con altre istituzioni del territorio, l'appartenenza del Comune di San Venanzo alla Provincia di Terni comporterebbe un ulteriore, grave elemento di criticità. Infatti un eventuale accorpamento con scuole del territorio orvietano risulterebbe estremamente sfavorevole a livello operativo e logistico e significherebbe far pesare un certo disagio sulle spalle delle famiglie utenti. Molto più funzionale ed adeguato da tutti i punti di vista sarebbe invece l'accorpamento con scuole di Marsciano, territorio con il quale San Venanzo già condivide numerosi altri servizi quali la sanità, i servizi sociali, il servizio idrico, il servizio rifiuti nonché il distretto scolastico (distretto scolastico n. 6 della Media Valle del Tevere).

Quanto sopra affermato trova una ulteriore ragione nella emananda Legge di Riforma Endoregionale la quale, prevedendo omogeneità di territori e di servizi rispetto alla popolazione residente sempre in attuazione al principio di economicità, prevede per il Comune di San Venanzo l'appartenenza alla aggregazione di Comuni della Media Valle del Tevere.

Per quanto sopra espresso e per le motivazioni ampiamente argomentate,

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- Di chiedere:

A) Il mantenimento dell'autonomia scolastica per l'Istituto Comprensivo statale di san Venanzo il deroga al DPR 233/98;

B) In subordine, nella eventualità della perdita della suddetta autonomia, l'accorpamento con le scuole di Marsciano;

- Di comunicare immediatamente il contenuto di detta delibera alla Conferenza Provinciale - Provincia di Terni, in vista della Conferenza Partecipativa Scuola Ambito Territoriale di Orvieto, convocata per il 17 novembre - ore 10.00;

- Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to VALENTINI Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **680** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li **08.02.2012***

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **08.02.2012** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta